

FONDAZIONE TOBINO TANTI PROGETTI

Maggiano, fulcro della «memoria»

LA FONDAZIONE Tobino ha presentato importanti progetti e eventi per il 2011-2012 sulla «Storia della cultura letteraria della Toscana nord-occidentale tra Ottocento e Novecento». La Fondazione si muove intorno a due grandi nuclei tematici: fare di Maggiano, di Lucca e della Toscana, il centro di eccellenza della memoria e del futuro dell'assistenza psichiatrica. A presentare l'inaugurazione del Museo del percorso «Stanze con vista sull'umanità», sono stati Andrea Tagliasacchi, presidente della Fondazione, Marco Natalizi direttore, Giulio Ferroni, ordinario di letteratura italiana alla Sapienza, del comitato scientifico. Il Museo e l'attivazione della Fondazione virtuale sono uno strumento innovativo di prima qualità, che permetterà agli utenti di consultare 5mila documenti relativi a Tobino (nella foto) e di viaggiare virtualmente nell'ex-manicomio, anche nelle parti non ancora aperte. Inoltre, la costituzione di uno staff di studiosi, diretti da Ferroni, scriveranno e studieranno la storia di un angolo di terra (Viareggio-Lucca-Garfagnana) che nei vari atlanti letterari del nostro tempo, ancora non compare, pur contando su un reticolo di relazioni intense e numerose che partono da D'Annunzio, Pascoli, Carducci, fino a Garboli e Monicelli. Maggiano è entrato nella storia della cura della malattia mentale 236 anni fa e, alla promulgazione della legge 180 del 1978, risultava il più antico manicomio italiano. Una storia

lunga, ma in gran parte ancora da ricostruire e da raccontare. La storia della cultura letteraria della Toscana nord-occidentale tra Ottocento e Novecento è un progetto molto ambizioso e complesso. Si tratta di scrivere per la prima volta la storia di un territorio ricco di relazioni culturali e fondamentale per la comprensione del Novecento. La Fondazione virtuale verrà



presentata il 18 novembre alle 15.30 nell'auditorium Polo didattico e formativo Usl2 a Maggiano. L'inaugurazione del Museo e del percorso, sarà invece, il 10 dicembre alle 15.30, sempre a Maggiano. Del resto, le richieste per visitare gli ambienti dell'ex-manicomio sono numerose e costanti da parte di un pubblico variamente composto da fotografi e documentaristi, storici e studiosi di storia dell'architettura, studenti universitari, scolaresche.

